

Meridaunia ai Cammini della Ricerca con l'Università di Foggia

Entra nel vivo il progetto "I Cammini della Ricerca", progetto pilota organizzato dall'Università di Foggia – Area Terza Missione e Grandi Progetti.

50 giovani dottorandi dell'Università di Foggia, sono stati ospiti del Parco Daunia Avventura di Biccari per consolidare il patto stipulato a maggio tra Università, Comune di Biccari, Gal Meridaunia e Soc. Coop. Ecol Forest a.r.l.

Il progetto, a carattere interdisciplinare, mira a favorire la conoscenza e la crescita del territorio attraverso l'intercambio culturale e attività di team building sia sul piano formativo che scientifico. Tra le diverse attività programmate allo scopo di elaborare e implementare strategie di sviluppo del territorio in linea con gli obiettivi del GAL Meridaunia e del Comune di Biccari, rientra anche la piantumazione di n. 25 piantine della specie Cedro donate dall'ARIF Foggia all'Università di Foggia.

Gli alberelli sono stati collocati in un'area del Parco naturalistico di Biccari a testimonianza dell'impe-



gno concreto dei giovani Dottorandi verso la ricerca scientifica a favore del territorio. L'organizzazione del progetto "I Cammini delle Ricerca", a cura dell'Area Terza Missione e Grandi Progetti e coordinato dal Delegato del Rettore ai Dottorati di Ricerca prof. Giuseppe Troiano, potrà avvalersi altresì del contributo liberale di € 1.000,00 donato dal Comune di Biccari, a valere sui fondi della coesione territoriale sui c.d. "Dottorati Comunali".

De Vita: "Meridaunia vera e propria agenzia di sviluppo"

"Partecipiamo volentieri a queste iniziative, soprattutto quando si tratta di promuovere il territorio dei Monti Dauni attraverso la ricerca e l'innovazione. Qui a Biccari la sinergia tra pubblico e privato ha trasformato un non luogo in luogo dal grande valore non solo ambientale, ma anche sociale ed economico creando reddito ed occupazione. Il GAL Meridaunia ha come "mission" quella di essere una vera e propria "Agenzia di

Sviluppo" del territorio dei Monti Dauni, con una funzione complessiva di supporto allo sviluppo e alla creazione di impresa e di lavoro. Ha inoltre come compito istituzionale la elaborazione e la implementazione di strategie di sviluppo del territorio, attraverso il coinvolgimento del maggior numero di attori socio-economici locali (pubblici e privati) oltreché delle comunità locali".



Culturati, il progetto che vuole rimodellare il panorama culturale europeo. A Istanbul Meridaunia presenta i progressi degli ultimi mesi

CULTURATI non è un progetto come tanti, ma una visione per un'Europa culturalmente più ricca e connessa. Farà coincidere i contenuti con le esigenze del pubblico, ottimizzerà il numero di persone in modo proattivo e dinamico nei siti di interesse storico e culturale, inoltre è inclusivo e garantisce un buon rapporto qualità-prezzo. A spiegarci meglio il filo conduttore del progetto che vuole rimodellare il panorama culturale europeo, è la dottoressa Angela Loporchio, responsabile della Cooperazione e Internazionalizzazione di Meridaunia.

“Siamo entrati nel secondo anno del progetto CULTURATI, con una maggiore attenzione al coinvolgimento dei nostri partner italiani: Meridaunia e UNIFG. Il primo anno è stato dedicato alla promozione e alla diffusione del progetto, nonché allo sviluppo dell'app che fungerà da piattaforma per tutti i contenuti del progetto. L'app è stata progettata per fornire ampie possibilità di personalizzazione degli itinerari turistici, con l'obiettivo di offrire ai visitatori le esperienze più avvincenti e rilevanti in un determinato sito, sia esso interno o esterno. L'app è composta da due componenti principali: una sezione di gioco con livelli base, intermedi e avanzati, che offre un'esplorazione alternativa del sito turistico, e una sezione itinerario che fornisce suggerimenti, curiosità e informazioni rilevate dai sensori. L'applicazione è attualmente in fase di test interno, ma sarà presto accessibile agli utenti. Nel secondo



anno, attualmente al terzo mese di implementazione, Meridaunia e UNIFG hanno collaborato per formare un team di 20 persone incaricate di creare contenuti per il sito pilota nella regione dei Monti Dauni. Quest'area è stata designata come area pilota esterna, dove verranno installati dei sensori per monitorare le presenze turistiche. L'attenzione iniziale si concentra su Ascoli Satriano, un comune all'interno dell'area dei Monti Dauni, con un itinerario turistico che copre punti di riferimento chiave come il Museo Diocesano, il castello, la Cattedrale, diverse chiese, il Municipio, oltre a esercizi commerciali, ristoranti e strutture ricettive locali. Un'analisi delle parti interessate ha identificato 2056 potenziali stakeholder del progetto. “Durante il recente incontro a Istanbul – ha aggiunto Angela Loporchio - il primo giorno è stato dedicato a presentare i nostri progressi e a gettare le basi per le attività future, mentre il secondo giorno ha visto la partecipazione a una conferenza di divulgazione del progetto. Durante la conferenza è stata presentata una demo dell'applicazione e sono stati evidenziati i siti pilota selezionati in Europa (Italia, Finlandia, Regno Unito e Turchia). Attualmente, la nostra attenzione è rivolta a continuare la produzione di contenuti per Ascoli Satriano, con l'obiettivo di produrre 1.000 contenuti totali. Siamo entusiasti dei progressi e dell'impatto potenziale del progetto CULTURATI mentre ci avviamo verso questo secondo anno di lavoro”.



Rural Pact Eu, a Bruxelles Meridaunia presenta la nuova visione rurale

Nel corso dell'ultimo Policy Action Lab organizzato a Bruxelles dall'Ufficio di sostegno al Patto Rurale, Meridaunia ha partecipato attivamente, contribuendo allo sviluppo di proposte volte a migliorare l'implementazione della visione rurale e degli obiettivi del Patto a livello locale. "Come Meridaunia – spiega Alessandro D'Alsazia, dell'ufficio Cooperazione del GAL - riteniamo che il Patto Rurale sia fondamentale per lo sviluppo dei Monti Dauni, e siamo orgogliosi di essere attori chiave in queste discussioni che hanno sottolineato la necessità di un maggiore coordinamento tra le politiche settoriali e di una cooperazione efficace tra il livello locale e quello di governance. Non è necessario creare nuove strutture: piuttosto, bisogna rafforzare e riadattare le reti e le strutture esistenti, come i gruppi di azione locale (GAL), i villaggi intelligenti e altre iniziative simili. È emerso chiaramente che lo sviluppo delle capacità locali è cruciale, soprattutto in ambiti come la comunicazione, l'identificazione

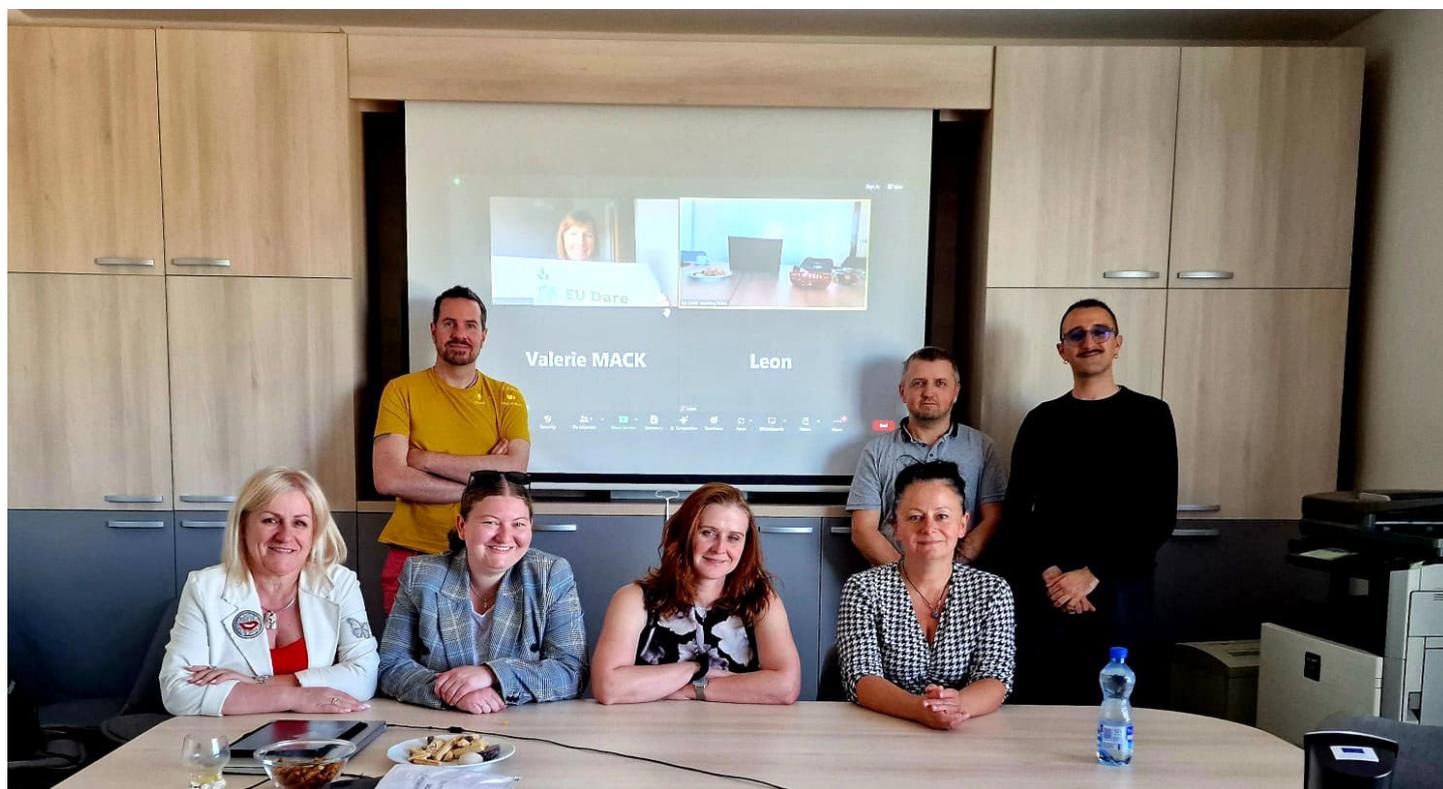


delle opportunità di finanziamento e l'implementazione delle politiche del Patto Rurale. L'apprendimento tra pari, la formazione, il networking tra le comunità locali e la condivisione di buone pratiche sono tutti aspetti fondamentali. In molte aree rurali, gli "eroi locali" — individui che mobilitano la comunità per at-

tuare il Patto Rurale — svolgono un ruolo chiave. Inoltre, le discussioni hanno evidenziato la necessità di "mediatori rurali", figure o organizzazioni che guidano il processo, attivano risorse latenti e costruiscono capacità all'interno della comunità. Le proposte e le raccomandazioni emerse dall'evento hanno contribuito alle questioni sollevate nella relazione della Commissione Europea sui risultati chiave della visione rurale, pubblicata il 27 marzo 2024. In particolare, sono state affrontate le prime due domande su come rispondere efficacemente alle esigenze delle diverse comunità rurali. I futuri Policy Action Lab del Patto Rurale, previsti per l'autunno 2024, esploreranno ulteriormente queste tematiche". Meridaunia continuerà a essere protagonista attivo in queste discussioni, lavorando per portare strumenti e strategie efficaci per lo sviluppo rurale nei Monti Dauni.



EU DARE, Meridaunia in Slovacchia



Meridaunia ha partecipato all'incontro internazionale del progetto EU DARE presso l'Università Tecnica Agraria di Nitra, in Slovacchia. Questo progetto, fondamentale per Meridaunia, è attualmente in una fase cruciale, dedicata allo sviluppo di moduli formativi sull'agroecologia destinati ai piccoli agricoltori delle aree rurali. "Durante l'incontro, abbiamo discusso approfonditamente i contenuti dei moduli formativi e esplorato strumenti e metodi per rendere la formazione più in-

terattiva e coinvolgente. In particolare, abbiamo considerato l'uso dell'intelligenza artificiale per migliorare l'efficacia dell'apprendimento. Meridaunia ha un ruolo chiave in questo progetto, essendo responsabile della coordinazione della fase di test dei risultati. Inoltre, ci occupiamo della presentazione e disseminazione finale di EU DARE, assicurandoci che i risultati raggiungano e beneficino le comunità rurali interessate.

La nostra partecipazione attiva in EU DARE riflette il

nostro impegno costante per lo sviluppo rurale e sullo sviluppo della agricoltura sostenibile, in linea con la Strategia di Sviluppo Locale dei Monti Dauni. Siamo determinati a supportare i piccoli agricoltori nei Monti Dauni, fornendo loro strumenti formativi innovativi e all'avanguardia per promuovere pratiche agroecologiche sostenibili".

